

rio più d'un solo , è servito , quando mangia , in piatti d'oro battuto.

I Navilj, e le Galee del Re si tengono a dirimpetto del Palazzo in Arsenali, o tane coperte a ciò destinate.

Nella Sala d'udienza si fa vedere il Re da una finestra, e da essa risponde: è alta dal pavimento tanto che l'Ambasciadore di Francia per consegnargli in bacile d'oro una lettera del suo Monarca, ha dovuto salire tre gradini: di là riceve parimente ogni cosa da' suoi Ministri.

Nella sua Anticamera vi stanno sempre 44. Nobili Giovinetti, che gli fan corte, e sono divisi in quattro Camerate, ognuna sotto il suo Capo. Alla presenza del Re, che dà udienza, si prostrano tutti, mezzi per banda colla faccia in terra, ed in questa positura aspettano i comandi regj da far poscia intendere a' Ministri di Corte; ognuno di loro ha la sua Carica, ed incombenza in Palazzo, servendo alcuni il Re col *Beret*, custodendo altri le di lui arme, ed altri leggendo al Re quei libri, che gli sono aggradevoli, perchè questi principalmente, di cui parla l'Ambasciadore di Francia, era molto amante delle Scienze, e desideroso d'imparare molte cose: aveva dato ordine ad un suo, che traduceffe in lingua *Siamitica* Quinto Curzio, ed altri Storici: era informato di quasi tutti i governi d'Europa, ed era solito dire, che nessun Principe nasceva colla Scienza infusa del buon governo, ma che ognuno era in debito di apprendere per via di lettura, e di pratica. Avea un Servo, che tutti i momenti teneva fisso in lui lo sguardo,
per-